



COMUNE DI URBINO
Ufficio Segreteria Generale

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 GIUGNO 2010 CON ATTO N. 62**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

che l'ordinamento costituzionale affida alle Regioni le competenze in materia di Diritto allo Studio;

APPURATO

che la Regione Marche con Legge n. 38/1996, ha delegato l'attuazione dei suddetti compiti, con particolare riferimento al mondo universitario, agli ERSU, definendoli conseguentemente "Enti strumentali" e ne ha previsti quattro, tanti quanti sono gli Atenei della Regione;

PRESO ATTO

della necessità degli Enti Regionali per il Diritto allo Studio di conseguire i necessari risparmi da raggiungere con un maggiore coordinamento delle attività, pur garantendo uniformità di trattamento di tutti gli studenti iscritti alle Università marchigiane;

CONSIDERATO

che le successive modifiche alla sopra citata Legge (tramite la Legge 32/2005), hanno previsto una stretta collaborazione con le Università, gli Istituti superiori e gli Enti del territorio provinciale, fino a prevedere programmi e tipologie di intervento congiunti, finalizzati all'utilizzo delle strutture abitative e di ristorazione degli ERSU da parte della generalità della popolazione giovanile;

SOTTOLINEATO

che non si può dimenticare che sotto la sapiente guida di Carlo Bo, l'Università, nel rispetto della vocazione territoriale, è cresciuta anche grazie all'ampliamento delle strutture ricettive, dei servizi di ristorazione e di quelli culturali e ricreativi che hanno dato ottimi risultati con la gestione in loco;

STABILITO

Che il diritto allo studio universitario deve essere garantito in tutte le sedi universitarie con l'erogazione di servizi di quantità e qualità omogenei in tutta la Regione;

RIBADISCE

l'assoluta contrarietà alla costituzione di un ERSU unico e conseguentemente richiede il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo regionale, pur nella necessità di un maggior coordinamento per una sempre migliore economicità ed efficienza dell'attività svolta dagli ERSU marchigiani e sottolinea la propria ulteriore contrarietà verso una decisione che, a fronte di una economicità di spesa irrilevante, pregiudicherebbe la qualità di un servizio che solo attraverso un forte legame con il territorio può essere erogato nel modo migliore;

IMPEGNA

il Sindaco a rappresentare al Presidente e ai componenti della Giunta regionale, la suddetta volontà di mantenere l'attuale articolazione territoriale degli ERSU anche attraverso la gratuità del funzionamento dei consigli di amministrazione e a non diminuire le risorse degli stessi.